

	FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA SINDACATO AUTONOMO INAIL Coordinamento Nazionale P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA Tel. 06 5487 3954 - 3957 confsal-unsa@inail.it - www.autonominail.it	 per il Personale Area Funzioni centrali (ex EPNE)
--	---	---

Circ. 27/2026

Roma, 30 giugno 2026

UN'OCCASIONE PERSA, MA SIAMO FIDUCIOSI ...

Nascondersi dietro una presunta irritualità, rivendicare l'esigenza di una ricostruzione di parte attraverso un confronto con i lavoratori, a fronte di un richiesto dibattito pubblico, schietto e trasparente, perché sostenuto che trattasi di una forma populista, appare come una scelta difensiva, tipica di quei politici poco inclini al confronto o non del tutto sicuri della validità delle proprie tesi.

Per quanto legittima e da rispettare, la risposta ricevuta al nostro invito ha il sapore di un'occasione persa, un muro eretto a fronte del ponte che, come CONFSAL-UNSA, pensavamo di realizzare per chiudere una querelle che rischia di dividere il Personale che siamo chiamati a rappresentare, salvo che non sia proprio questo l'obiettivo, cioè una "chiamata alle armi" per rivendicare un egocentrismo di sigla connotata dal rischio di un fallimento perché non costruita con unità.

Quell'unità che, invece, serve assolutamente e che sarebbe importante costruire e, oggi, l'unico modo sarebbe, a nostro parere, lasciare che ognuno esponga dati, motivazioni e obiettivi, mostrando il percorso tracciato, quindi, lasciando ai lavoratori una decisione non su chi ha ragione, ma su cosa convenga di più.

Sono assolutamente certo che in questo momento storico del Paese e dell'INAIL, i Lavoratori ci chiedono di superare ogni contrapposizione per muoverci, possibilmente uniti, verso altri obiettivi (come l'aumento dell'organico, l'autorizzazione a nuove assunzioni, la ricerca di risorse economiche fresche e in quantità utile a fornire ai colleghi risposte concrete, migliorare le loro condizioni psico-fisiche, garantire servizi ottimali, realizzare percorsi di crescita professionale ed economica), e contro ben altri "avversari" dell'INAIL e del Lavoratore pubblico.

A questo dovremmo dedicare le nostre energie, e, invece, questo atteggiamento di chiusura rischia di condannarci allo stallo.

Ed a pagare sarebbero i nostri colleghi e la nostra Utenza. E noi di CONFSAL-UNSA questo non lo possiamo permettere. Perché dal 1946 siamo il Sindacato Autonomo dell'INAIL. Non altro.

Sicuramente non facciamo politica sulla pelle dei nostri colleghi.

Noi continueremo a tenere le nostre assemblee, che non abbiamo mai interrotto, e, convinti dal vederle sempre più aperte e più partecipate, spiegheremo in modo aritmetico, quindi, semplice, corretto ed oggettivo, quanto infondata sia la notizia di una remissione individuale di 380 euro.

Dimostreremo, inoltre, come anche partendo dalle altrui tesi, queste sì, populiste, come non solo in pochi anni tutti otterranno un passaggio, ma evidenzieremo anche i benefici che questa operazione realizzerà su stipendio, pensione e liquidazione.

Continueremo, nell'interesse supremo del Personale che rappresentiamo, a cercare quel confronto che alcuni temono o rinviando e, per amore di verità e trasparenza, invitiamo tutti, anche costoro, alle nostre assemblee, non ad una soltanto, ma a tutte.

Siamo certi che la scelta fatta dal nostro Sindacato di sottoscrivere il CIE 2026 va nella giusta direzione. L'unico rammarico che abbiamo è, soprattutto dopo le pubbliche dichiarazioni ed i proclami dello scorso anno, l'inattesa sorpresa del mancato sostegno per modificare i criteri.

Certo, siamo consapevoli che si sta rinnovando una campagna di propaganda simile a quella vissuta alla vigilia della firma del CCNL 2022/2024 e delle successive RSU, quando proclami e promesse servivano a condizionare il voto, ma hanno anche rischiato di impedire un rinnovo contrattuale.

Abbiamo, poi, visto qualcuno, folgorato sulla via di Damasco andare a firmare il CCNL 2022-2024, quasi in segreto, qualcun altro cambiare idea e sottoscrivere il CCNL successivo, riconoscendogli meriti in ordine alla definizione temporale oltre che economici rispetto all'inflazione programmata.

Utilizzando, però, le stesse argomentazioni che CONFISAL-UNSA rappresentava mesi prima, e nel tempo trascorso nulla sostanzialmente è cambiato, visto che le risorse sono rimaste invariate.

Non ci piace raccontare a persone adulte favole come quella del lupo e dell'agnello di scolastica memoria, o, peggio, si ripete, iniziare una protesta su falsi presupposti (la remissione di 380 euro per i differenziali) per poi spostarla sulla legittima e indispensabile necessità di incrementare gli organici però attraverso un metodo divisivo che rischia di risultare fallimentare, perché questo è un obiettivo che dobbiamo perseguire uniti e, possibilmente, di concerto con la stessa Amministrazione.

Noi, come il Personale, chiediamo maturità, capacità di dialogo senza riserve come la volontà di superare ogni questione affinché non diventi tutto una ripicca, un'esigenza di centralità, un eccesso di protagonismo, perché incrementare gli organici e portare nuove assunzioni è un'esigenza degli utenti, è necessario per continuare a garantire i servizi, per la stessa salute psico-fisica del Personale.

Lo dobbiamo ai nostri colleghi che siamo onorati di rappresentare, all'INAIL, alla nostra Utenza. Cordiali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
F.to Francesco Savarese